



Tema 4

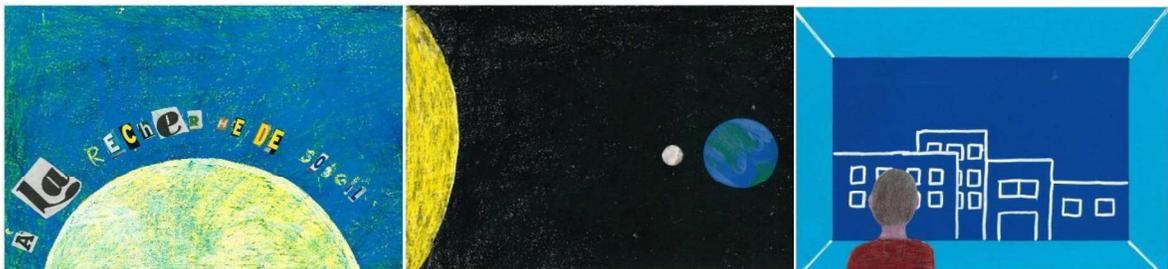
Kamishibai alla scuola secondaria di primo grado: le sfide

Anche se il kamishibai può essere pensato come una forma di narrazione per bambini, la sua creazione è adatta anche a un pubblico più ampio, compresi gli adolescenti poiché coinvolge molte sfide pedagogiche. Attivare il progetto kamishibai, che sia in una scuola, un centro sociale o una biblioteca, permette di sviluppare attitudini e abilità che rafforzano le capacità del bambino/adolescente.

In un periodo della vita in cui le incertezze della crescita sembrano essere dominanti e dove ogni educatore deve puntare più allo sviluppo personale dell'individuo e alla sua integrazione nel gruppo, un progetto creativo e inclusivo come il kamishibai plurilingue rappresenta un importante mezzo di confronto e crescita.

L'adolescente è in una fase di affermazione della sua identità e autonomia.

Stanno sviluppando la loro rete sociale e le relazioni tra pari hanno un forte impatto sul loro comportamento sociale. Questo progetto altamente inclusivo, basato sulla collaborazione per raggiungere un prodotto finale e che è aperto a diverse realtà e culture, permette sviluppare attitudini come la capacità di ascoltare, condividere, rendere empatici, che porta anche alla conoscenza di sé e alla crescita personale. Tutto questo, naturalmente, senza dimenticare le altre competenze più strettamente didattiche, come migliorare la lettura, la scrittura e la conversazione.



A s p e t t i e d u c a t i v i	<p>Le sfide pedagogiche nella pratica del kamishibai plurilingue sono quindi numerose e riguardano diversi campi, dall'educazione alla cittadinanza, allo sviluppo della creatività e capacità artistiche e narrative, alla promozione del multilinguismo e, da lì, alle diverse culture che ogni lingua comporta esplicitamente e implicitamente.</p> <p>Nelle scuole, questa attività può essere facilmente integrata nel curriculum di ogni materia, in temi trasversali o nel progetto educativo della scuola. Lavorare con il kamishibai plurilingue permette di trattare altri tipi di testi oltre al formato narrativo. Così, può essere un'opportunità, ad esempio, per sensibilizzare gli studenti alla poesia, o per esplorare diverse tecniche per la composizione di illustrazioni. Alcune competenze, come la scrittura o la lettura espressiva, sono rafforzate. Inoltre, il lavoro in piccoli gruppi e l'apprendimento collaborativo permettono una partecipazione attiva di tutti gli studenti, anche quando i livelli all'interno del gruppo sono diversi. Il desiderio di scoprire e imparare nuove lingue, abitudini e tradizioni si combina con l'interesse di tutti a fare un buon lavoro e ad essere sempre più coinvolti.</p>
--	---



P u n t i d i f o r z a	<p>Considerando i diari di bordo che raccontano questa esperienza, il punto forte che emerge più chiaramente e frequentemente, in diversi contesti, (dentro o fuori la scuola, rispetto alle città o ai piccoli centri), è l'aspetto collaborativo che la realizzazione del kamishibai implementa, non solo per i bambini, ma anche per gli adulti che sono coinvolti.</p> <p>È dalla necessità di collaborare che gli altri obiettivi si inseriscono nel processo creativo.</p> <p>Osserviamo un coinvolgimento forte e inclusivo di ogni bambino/adolescente durante la creazione di un kamishibai plurilingue. Sono i bambini che hanno il ruolo principale, che propongono idee, che scelgono le lingue da integrare, che costruiscono la narrazione e realizzano le illustrazioni delle tavole, che si attivano in tutta le fasi della creazione.</p>
--	---

<p>P u n t i d i f o r z a</p>	<p>Questo porta alla possibilità di esprimersi liberamente senza la paura di essere giudicati dagli amici, di esprimere le proprie opinioni rispettando quelle degli altri, di far emergere ogni personalità, di confrontare i propri giudizi con quelli degli altri in una discussione o dibattito, e ad accettare le differenze in una prospettiva multiculturale.</p> <p>C'è l'assunzione di responsabilità per sé stessi, per il gruppo, per l'istituzione, che porta al sentirsi parte di una collettività. Ovviamente la motivazione, rafforzata dalla partecipazione al concorso internazionale di kamishibaï, rappresenta la molla fondamentale di questa attività che implica un impegno di tutti gli attori, che siano i bambini/adolescenti, le guide (animatori o insegnanti) o i genitori.</p> <p>Diverse testimonianze raccontano anche l'importanza della collaborazione di questi ultimi nel progetto per promuovere una lingua e una cultura e per trasmettere valori e conoscenze.</p>
--	--



<p>R i c a d u t e</p>	<p>Molte sono le ricadute e a diversi livelli.</p> <p>- <i>Per gli apprendimenti.</i></p> <p>Attraverso la sua pedagogia attiva, il kamishibaï permette di sensibilizzare i suoi autori al tema o ai temi trattati e di consolidare le loro conoscenze.</p> <p>Spesso, oltre alla performance finale o alla distribuzione del kamishibaï, altre attività didattiche la performance finale o la distribuzione del kamishibaï, altre attività didattiche sono ancorate a questo processo di creazione per approfondire le conoscenze. Per quanto riguarda la scrittura e la lettura espressiva, le testimonianze registrate nei diari di bordo sottolineano i progressi constatati dagli educatori all'interno dei gruppi di adolescenti e un atteggiamento più positivo.</p> <p>- <i>Per la socializzazione.</i></p> <p>L'atmosfera di lavoro è gratificante e promuove un clima positivo all'interno del gruppo. La condivisione delle conoscenze porta anche alla consapevolezza della diversità linguistica la diversità e l'accettazione della differenza come risorsa e arricchimento.</p>  <p>-<i>Per i valori della cittadinanza.</i></p> <p>Il coinvolgimento e la partecipazione attiva innescano un atteggiamento più autonomo, promuovono l'inclusione e, come già detto, il lavoro collaborativo rappresenta un elemento importante di inclusione e di espressione di sé, pur rispettando le idee e le personalità degli altri.</p>
--	--

D
i
f
f
i
c
o
l
t
à

Tuttavia, non bisogna nascondere **le difficoltà** che la realizzazione di un progetto di questo tipo può comportare. L'ostacolo comune sembra essere l'organizzazione. Il fatto che gli studenti siano coinvolti in ogni fase richiede un grande sforzo in termini di organizzazione e gestione del gruppo: ogni momento deve essere predeterminato e ogni sottogruppo deve avere un compito ben definito e preciso.

È un lavoro che richiede una programmazione dettagliata e costante e che comporta un lungo tempo di preparazione se si vuole evitare tempo di preparazione per evitare malintesi e incomprensioni. Ma quando questi sorgono, la volontà di superarli al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto rappresenta un impulso a trovare, alla fine, una mediazione e risoluzioni adeguate.

